

l'antecedente, che cioè ai soli tribunali è dato d'applicare le leggi che sono già state eseguite per gli stessi casi. Quindi la vostra Commissione vi propone, per questa petizione, l'ordine del giorno puro e semplice. (È approvato.)

Teresa e Rosa sorelle Cucchietti.

MAROLDA-PETILLI, relatore. La petizione numero 11,646 è di Teresa e Rosa sorelle Cucchietti, residenti a Garessio, provincia di Cuneo, coeredi del loro germano Bartolommeo Cucchietti già medico nel 17° reggimento fanteria. Esse rivolgonsi alla Camera perchè voglia invitare il ministro della guerra ad ordinare un'inchiesta per iscoprire gli autori di sottrazioni che si denunciarono commesse a danno del pre nominato allorchè soccombeva per morbo asiatico nello spedale succursale dei colerosi di Palermo.

Il fatto, in breve, è questo. Il medico Cucchietti, giunto in fin di vita, chiamava un superiore dell'ospedale e gli consegnava un orologio, una catenella d'oro ed un anello, e lasciava pure due casse delle quali una era nell'ospedale e l'altra nel domicilio.

Apertesi le casse e fattosene un verbale, furono inventariati gli oggetti che si rinvennero. Ma un tale suo confidente, a nome Boccacci, dichiarò alle interessate sorelle, le quali ora ricorrono alla Camera, che il defunto, oltre a quegli oggetti, aveva lasciato dei biglietti di Banca, dei marenghi ed altri effetti di valore.

Le due sorelle Cucchietti si rivolsero al Ministero, il quale fece loro risposta. Potrei leggere alla Camera, se non fosse troppa lunga, una lettera ministeriale di riscontro, in cui si rimettono nel vero i fatti, e si raccomanda alle petenti che si dirigessero ai tribunali ordinari per avere ciò che loro spetta. Stando così le cose, la Commissione, considerando che non è debito del Governo fare le cause dei privati, le quali sono da risolversi davanti i tribunali, propone l'ordine del giorno puro e semplice su questa petizione.

(È approvato.)

Sollievo ai produttori di vini e olii nel dazio-consumo della città di Ferrara.

MAROLDA-PETILLI, relatore. Colla petizione 11,919

trentasei proprietari ed affittuari di orti della città di Ferrara, che si trovano entro la cinta daziaria, ricorrono alla Camera esponendo non essere giusto che essi paghino il dazio-consumo sui vini e sugli olii, avuto riguardo alle gravi tasse prediali cui sono sottoposti, alla cattiva qualità dei vini che producono ed alle molte spese che occorrono per la coltivazione delle viti.

Con questa petizione si chiede in sostanza che la Camera, riesaminando la legge di dazio-consumo, provveda nel senso di recar sollievo a questa classe di produttori.

La Commissione ha creduto di proporre l'invio agli archivi di questa petizione perchè, in caso di bisogno, possa essere consultata.

(La Camera approva.)

Riforma dell'attuale sistema del dazio-consumo.

MAROLDA-PETILLI, relatore. Un'ultima petizione, numero 12,044, è della Giunta municipale di San Severo, provincia di Capitanata, la quale ricorre alla Camera per veder riformato l'attuale sistema del dazio-consumo.

La Commissione però, ritenendo vero quanto la Giunta espone, e lodando il suo zelo, non può altro che proporvi d'invviare questa petizione agli archivi.

(La Camera approva.)

PRESIDENTE. Annuncio alla Camera il risultato della votazione di ballottaggio per la nomina della Giunta incaricata della verificaione del numero dei deputati impiegati.

Riuscirono eletti gli onorevoli Chiaves, con voti 139; Lacava, 126; Negrotto, 121; Villa Tommaso, 120; Bottero, 116; Miceli, 111; Robecchi, 108; Tozzoli, 105; Sipio, 101.

Avverto la Commissione generale del bilancio che essa è convocata per domani a sera alle ore 8 nel solito ufficio.

Domani essendovi Comitato alle ore 11, la seduta pubblica resta fissata per le ore 2.

(La seduta è levata alle ore 4 1/2.)

Ordine del giorno per la tornata di domani:

Relazione di petizioni.